

# «Tripodi controlli tutti i Psc»

*Appello del presidente dei geologi all'assessore all'urbanistica*

**CATANZARO**

L'assessore regionale all'Urbanistica, Michelangelo Tripodi (nella foto), è il destinatario di una lunga missiva fattagli pervenire da Paolo Cappadona, presidente dell'ordine regionale dei geologi, che punta l'indice sulle normative che regolano la redazione della relazione geologica e geotecnica dei Piani Strutturali Comunali.

A prescindere dalle numerose irregolarità riscontrate nella pubblicità ad evidenza pubblica, Cappadona intende segnalare all'esponente della giunta Loiero una circostanza che rischia di vanificare i contenuti fortemente innovativi, in termini di sostenibilità ambientale degli interventi antropici, che contraddistinguono la legge urbanistica.

Il presidente dei geologi calabresi si riferisce al fatto che le somme impegnate dalle amministrazioni comunali per le attività di redazione dei Psc, e per quelle connesse di indagini e studi, risultano molto spesso insufficienti e tali da non garantire standards minimi qualitativi che possano offrire quelle garanzie che la legge meritoriamente delinea. Cappadona, poi, evidenzia i numerosi problemi legati alle competenze dei geologi rese obbli-

**Le somme impegnate nella redazione dei piani sono insufficienti**

gatorie dall' art. 20 comma 4. «Tutte attività scrive Cappadona - decisamente propedeutiche all'accertamento della sostenibilità degli interventi antropici rispetto alla quantità e qualità delle acque superficiali è sotterranee, alla criticità idraulica del territorio ed all'approvvigionamento idrico, alla capacità di smaltimento dei reflui, ai fenomeni di dissesto idrogeologico e di instabilità

geologica, alla riduzione ed alla prevenzione del rischio sismico, al risparmio e all'uso ottimale delle risorse energetiche e delle fonti rinnovabili».

«La dimostrazione di ciò - scrive ancora Cappadona - giunge dal fatto che nei giorni scorsi un comune della Provincia di Cosenza ha attivato le procedure concorsuali per l'affidamento degli incarichi di pianificazione indicando come somme a disposizione per i soli studi geologici la cifra di diecimila euro».

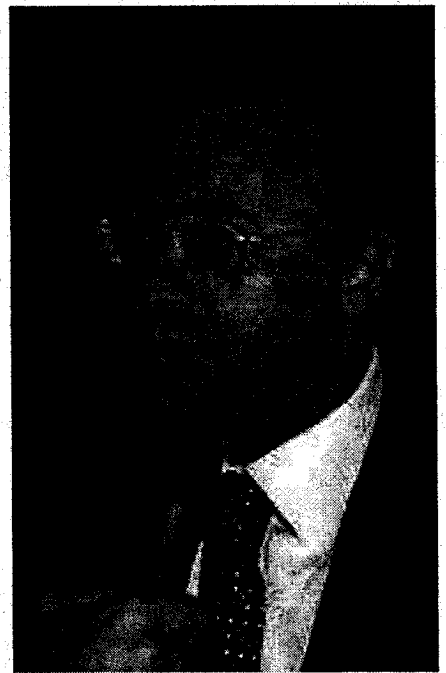
«Come è possibile pensare - chiede Cappadona - di avere sufficienti garanzie quando la sola stampa degli elaborati, nel numero di copie richieste, incide per oltre il 20% dell'intera somma messa a dispo-

sizione per la loro elaborazione? A tali considerazioni va poi aggiunto che la legge prevede anche l'esecuzione di studi e indagini geognostiche, prove in sito e di laboratorio atti alla migliore definizione e caratterizzazione del modello geologico. Non possiamo non evidenziare, quindi, sostiene ancora Cappadona - le anomalie rilevate che rischiano di svuotare di contenuto i risultati raggiunti con l'approvazione della legge urbanistica e delle relative linee guida. In una Regione come la Calabria, tra le più esposte ai rischi naturali, non può sfuggire l'importanza delle misure di previsione e prevenzione introdotte dalla corretta attuazione della legge».

«Rivolgiamo - conclude Cappadona - la richiesta di un suo autorevole intervento di indirizzo nei confronti dei Comuni teso, quantomeno, a limitare la tendenza, che sembra si stia oramai consolidando attraverso una mortificante riduzione degli oneri tecnici, a

considerare gli studi e le indagini necessarie per la ricostruzione del quadro conoscitivo per una corretta pianificazione, quasi come fossero inutili orpelli sui quali lesinare risorse ed allo stesso tempo ci dichiariamo disponibili alla definizione di possibili soluzioni da concertare congiun-

**«Soltanto un suo intervento può invertire una tendenza preoccupante»**



tamente nella convinzione che la corretta attuazione della legge urbanistica rappresenti un'occasione irripetibile per la Calabria attraverso la quale possa finalmente essere attuata una seria politica di previsione e prevenzione dei rischi naturali facendo in modo che l'attività di conservazione, valorizzazione e difesa del suolo diventi azione strategica atta a garantire la compatibilità tra processi di trasformazione e territorio ed al tempo stesso ad esaltare e potenziare l'efficacia dei programmi di sviluppo».

**ROBERTO SAPORITO**  
r.saporito@calabriaora.it